



**Al Ministro della Giustizia
On. Roberto Castelli**

**Al Sottosegretario alla Giustizia
On. Iole Santelli**

**Al Capo Dipartimento
Nicola Cerrato**

**Al Direttore Generale
Carolina Fontecchia**

OGGETTO: Richiesta di incontro urgente.

Questa O.S. apprende, come ormai è consuetudine, dagli organi di stampa che in relazione al disegno di legge n. 1296 "delega al governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario..." la commissione giustizia del senato ha approvato un emendamento art. 8-bis con il quale si introduce la figura dell'ausiliario del giudice. Nell'anzidetto articolo sono meglio specificati i compiti ad esso spettanti e le modalità per accedere alle funzioni, risulta chiaro pertanto che così come formulato non vi è possibilità di partecipazione per il personale in servizio nell'amministrazione.

La scrivente O.S. è costretta a sottolineare che, seppur dalla stessa non sottoscritto, risulta in questo modo stravolto il C.I. 05 aprile 2000; inoltre rileva che nonostante questa riforma, come tutte le altre, ricadrebbe e graverebbe in termini di carichi di lavoro esclusivamente sul personale nessuno ha sentito l'esigenza di confrontarsi con i lavoratori, i quali a pieno titolo dovrebbero intervenire e contribuire alla completa modernizzazione di questa Amministrazione.

La RdB P.I. è consapevole che nessuna riforma può produrre effetti incisivi senza la valorizzazione delle professionalità preposte ai servizi che si vogliono migliorare e senza migliorare le condizioni di lavoro del personale dipendente. Appare chiaro che non è questo il metodo ed il metro per percorrere la strada del "BUON ANDAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" ed ancor più della "IMPARZIALITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" cui fa riferimento, nella nota sentenza 194/02, la corte costituzionale la quale evidentemente riesce a bloccare i processi di riqualificazione dei lavoratori della giustizia ma non l'antico e deprecato sistema di prevaricazione degli interessi di una categoria a danno di un'altra a seconda dello sponsor del momento.

Sulle difficoltà e sui problemi che si stanno profilando anche in relazione alle assunzioni la scrivente RdB P.I. richiede alla S.V. un incontro urgente in cui sottoporre sia le problematiche riscontrate che le proposte di risoluzione delle stesse.

In attesa di un cortese e sollecito cenno di riscontro si porgono cordiali saluti.

Roma, 15 settembre 2003

p/RdB P.I. – Coordinamento Nazionale Giustizia
Giuseppa Todisco